

Lunedì 01.05.17

By Mario il pres.

Primo Maggio, una volta festa storica, rossa non solo perché tale è il colore sul calendario. Oggi, festa normale, rosa pallido.

Soprattutto festa in settimana e, tanto per non smentire le mie elucubrazioni fatte in altre occasioni, con scarsa affluenza dei componenti della Ciclistica.

In piazza aspettano me, nonostante il mio solito cronico ritardo, per non essere contati sulle dita di una mano monca. Il mio arrivo, permetterà, appunto di conteggiarci su una mano normale. Silvio, Giuli, io, Marco Rap ed il suo amico, new entry, Matteo. Cinque, come appunto sono le dita di una mano.

In realtà alla giornata parteciperà anche Iller, arrivato in ritardo, che si ritaglierà un percorso personale (d'altronde lui è uno dei tracciatori) e che ritroveremo io e Silvio al rientro.

In calendario c'è Fornovo, con passaggio nella bellissima Selva dei BOSCHI di CAREGA, Lesignano Palmia, unica salita di giornata per il corto, mentre il lungo prevede anche Barbiano, (saltato dal sottoscritto e da Silvio, affrontato, invece da Giuli, Marco e Matteo), Calestano e Felino.

E' un percorso apparentemente non difficile. Il problema è che è lungo e noi siamo in pochi. Ci alterniamo, perciò, al comando. Probabilmente all'andata abbiamo anche il vento a favore, visto che al ritorno è stato sempre contrario. Io, però, non mi sono accorto di questa situazione favorevole. Che sia tutta pianura è tutto da discutere. In mezzo ai Boschi di Carega, ci sono due salitelle notevoli. Lungo il falsopiano della Val Sforzana, prima di arrivare all'affollatissima salita di Lesignano Palmia, ci sono continui mangia e bevi.

I due ragazzi che sono con noi hanno buona gamba. Giuli è spesso con loro, mentre io e Silvio li teniamo sotto controllo. A Calestano arriviamo assieme. Ci dimentichiamo di farci foto, anche perché, intanto sta un po' chiudendosi e l'aria è, in ogni caso, fresca, per la sosta è breve.

Il rientro da Marzolarà è sempre veloce, anche se, come detto il vento non ci è favorevole. Al Poggio di Sant'Ilario Baganza, ci separiamo. Giuli, Marco e Matteo, su per Barbiano, io e Silvio giù per Felino.

Il rientro per noi due sarà in sofferenza. Credo, però, che anche il terzetto non si sia divertito.

La nostra media tra Felino, Pilastro, Mamiano, Bannone e Traversetolo, si abbassa discretamente, ma nonostante tutto, io e Silvio arriviamo in piazzetta a Montecavolo con un abissale vantaggio sulla tabella di marcia stilata dai tracciatori. Le gambe, però, cominciano a lamentarsi, per cui, dopo alcune chiacchiere con Iller, recuperato negli ultimi chilometri, e con Bruno, oggi sedentario ma presente in macchina, rientriamo a casa senza aspettare Giuli, Marco e Matteo, che arriveranno poco dopo.

La pioggia prevista per mezzo giorno o quasi, ha rispettato l'orario, per cui la nostra buona media, ci ha permesso di evitarla.

Giornata fresca e a rischio, seppur in tarda ora

Partecipanti 4 ciclistica + 2 ospiti 6 totale km 110 4,08

OSPITI: MARCORAP, MATTEO

ILLER 70

MARIO, SILVIO 108

GIULI 110